



Chiesa di Bologna

Bologna, 6 gennaio 2021

IN DIALOGO CON DIO PREGHIERA BIBLICA NELLE CASE | **II tappa**

L'Ufficio Catechistico Diocesano e l'Ufficio Liturgico Diocesano proseguono il progetto «**In dialogo con Dio. Preghiera biblica nelle case**», per accompagnare le famiglie e i gruppi a vivere l'incontro con la Parola di Dio all'interno di una esperienza di preghiera. Nella nota pastorale per il biennio del «crescere», l'Arcivescovo Matteo ci introduce nella seconda tappa di questo itinerario diocesano sui passi del *Padre nostro* con queste parole:

«[...] abbiamo provato fame e siamo tornati a chiederci cosa fosse veramente essenziale nella nostra vita, dovendo rinunciare a tante cose. Sentiamo il bisogno di annunciare la fedeltà quotidiana di Dio, e la sapienza che fa cogliere l'*unum necessarium* nella relazione con Dio che parla e non nel possesso di beni. Ci aiuterà anche ad una riflessione sull'Eucarestia, pane del cielo, per la fame dei suoi figli».¹

Così inauguriamo la seconda tappa dal titolo «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», che ci accompagnerà dalla conclusione del Tempo di Natale alle soglie del Tempo di Quaresima, guidati dal tema eucaristico.

La liturgia continua a essere per noi maestra rispetto a questo obiettivo e ci consegna i passi adeguati a vivere un incontro reale con la persona di Gesù Cristo e per sperimentare un itinerario dal testo biblico alla testimonianza vivente di credenti:²

- *ingresso nella preghiera*: aiuta la consapevolezza della presenza del Signore in mezzo a noi, Lui è il protagonista (una icona, l'accensione della candela, la collocazione del libro delle Scritture possono essere alcuni «segni»); si può pregare con una invocazione, dove ognuno può liberamente chiamare il Signore Gesù con un titolo cristologico che sia significativo per lui, oppure con la lettura di inni o di uno o più salmi;
- *ascolto*: si proclama il brano del Vangelo o un altro testo della Sacra Scrittura, con un momento di silenzio, seguito da un commento preparato dall'animatore – aiutato dal parroco o da testi preparati dagli Uffici o da altri collaboratori o dallo stesso animatore – nel quale offre alcuni punti di spiegazione del testo biblico, favorendo

¹ MATTEO MARIA ZUPPI, «Ecco, il seminatore uscì a seminare» (Mc 4,3), nota pastorale per il biennio del «crescere» 2020-2022, n. 29.

² Cf. MATTEO MARIA ZUPPI, «Ecco, il seminatore uscì a seminare» (Mc 4,3), nota pastorale per il biennio del «crescere» 2020-2022, n. 24.

un dialogo intimo con il Signore, per aiutare il confronto su cosa abbiamo capito di lui, di noi, del nostro destino di salvezza, quali domande ci suscita, quali lodi e benedizioni. Terminato il commento, si invitano i presenti che desiderano ad offrire la loro comprensione, quello che il Signore ha detto a loro, anche solo ripetendo un versetto, proponendo un pensiero che sentono nel loro cuore, confidando le personali domande e considerazioni. È tanto utile dare carne alla Parola soprattutto con la propria situazione, lasciandola illuminare dalla sua luce, condividendo le preoccupazioni concrete e anche quanto provoca di cambiamento, di consapevolezza, di senso del peccato e di lode nel cuore di ciascuno. Non manchi una lettura attenta dei «segni dei tempi», di quanto della vita del mondo, vicino o lontano, interroga o spiega e motiva la Parola di Dio, la rende concreta nel nostro presente e diventa domanda di conversione, di consapevolezza. Infatti non c'è contrapposizione tra spirituale e umano e una dimensione aiuta l'altra;

- *preghiera*: dopo l'ascolto della Parola, è il momento di rispondergli con la preghiera personale, su quanto Lui ci ha detto, chiedendo perdono, lodando, ringraziando, supplicandolo di compiere le speranze che ci ha acceso, affidando le intercessioni che portiamo nel cuore. Dopo alcune intenzioni già formulate che l'animatore propone come esemplari, tutti possono intervenire. La preghiera poi, oltre che personale, sia anche comunitaria, con la eventuale recita di un salmo adatto e si concluda con il *Padre nostro*;
- *conclusione*: il ringraziamento al Signore concluda sempre l'incontro.

Per questa seconda tappa dell'anno pastorale offriamo alcune tracce sul tema dell'*Eucarestia*, ciascun gruppo sceglierà liberamente quante e quali utilizzare:

1. Marco 6,30-34
2. Geremia 23,3-6b
3. Isaia 55,1-3
4. Giovanni 6,1-15
5. Secondo libro dei Re 4,42-44
6. Esodo 16,2-4.12-15
7. Primo libro dei Re 19,4-8
8. Proverbi 9,1-6
9. Giovanni 6,24-35
10. Giovanni 6,41-51
11. Giovanni 6,51-58
12. Deuteronomio 8,2-3.14b-16a
13. Prima lettera di San Paolo ai Corinzi 10,16-17
14. Marco 14,12-16.22-26
15. Luca 9,6.10-17
16. Prima lettera di San Paolo ai Corinzi 11,23-26

Come abbiamo già avuto occasione di dire, l'emergenza sanitaria e le vigenti disposizioni, per opportuni motivi di prudenza, non ci consentono di ritrovarci nelle abitazioni invitando persone distinte dal proprio nucleo familiare. L'esperienza dei gruppi della Parola nelle case, in questa fase, ci aiuterà a prendere confidenza e familiarità con le tracce e gli strumenti forniti dagli Uffici Diocesani, in modo che l'ascolto orante della Parola di Dio curato e vissuto *prima di tutto in famiglia* possa costituire il primo germe di vita, di fede e di preghiera, per generare – quando si apriranno maggiori possibilità di convocazione – gruppi di ascolto del Vangelo nelle case, con una più ampia estensione degli inviti.

Cogliamo l'occasione per ricordare alcuni suggerimenti pratici per realizzare al meglio questo importante appuntamento, perché sia un incontro preparato con cura, pensato, atteso e desiderato. Nel gruppo sarà individuato un animatore che ha il ruolo di *guida*: sarà il riferimento scelto per condurre l'esperienza di preghiera, darà il ritmo adeguato a vivere bene i passi della traccia proposta. Prima dell'inizio della preghiera si guardi con attenzione come è strutturata la traccia e si individuino coloro che saranno i *lettori*, così che la necessaria fase organizzativa non sia di disturbo nell'esperienza che ci si appresta a vivere. Invitiamo a preparare con cura anche lo *spazio* e gli *strumenti* per la preghiera: l'arredo (il tavolo, le sedie, il luogo dove collocare la Bibbia, la candela, una immagine sacra) e la sussidiazione necessaria (le tracce stampate per tutti, la candela, il libro della Bibbia, una biro propria ed eventualmente gli occhiali per leggere il testo).

Desideriamo esprimere profonda gratitudine a coloro che – insieme ai Direttori dell'Ufficio Catechistico e dell'Ufficio Liturgico – hanno collaborato offrendo la propria disponibilità, la competenza e la preghiera per realizzare gli spunti di commento e riflessione delle tracce: Don Pietro Giuseppe Scotti, Don Roberto Macciantelli, Don Ruggero Nuvoli, Maria Chiara Beccari, Marco Badiali, Don Francesco Vecchi, Don Fabio Quartieri.

Ci auguriamo che questa esperienza di preghiera possa suscitare nelle nostre case e nelle nostre famiglie un ascolto orante della Parola di Dio, un incontro reale e fecondo con la persona del Figlio di Dio, Gesù Cristo, un intenso dialogo con Dio, e un abbandono fiducioso nell'abbraccio del Padre.

Un caro saluto,

Ufficio Catechistico Diocesano
Ufficio Liturgico Diocesano